



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

Prop. n. 1977/2025

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

REGISTRO GENERALE N° 639 DEL 08/09/2025

Settore Tecnico

Ufficio Lavori Pubblici

Oggetto: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 2 COMPONENTE 4 INVESTIMENTO 3.4 ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEI SITI ORFANI RICADENTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DEL PIANO D'AZIONE EX DECRETO DEL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA 4 AGOSTO 2022 - "PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO DI MISP DELL'AREA DI SA BARRA" - CUP LAVORI: D34C22001680006 - CUP SERVIZI INGEGNERIA: D39J22000370002. DETERMINAZIONE DECISORIA CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 14, C. 2, L. N. 241/1990.



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

PREMESSO CHE:

- il Ministero della Transizione Ecologica con Decreto Direttoriale n° 222 del 22/11/2021 individuava l'elenco dei Siti Orfani da riqualificare presenti sul territorio delle Regioni e delle Province Autonome, in funzione dell'attuazione della Misura M2C4, investimento 3.4 del PNRR;



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

- il comma 1-bis dell'articolo 250 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, introdotto dall'articolo 37 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", al fine di accelerare gli interventi per la messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale, permetteva ai Soggetti beneficiari e/o attuatori, previa stipula di appositi accordi sottoscritti con il Ministero della transizione ecologica, di avvalersi di Soggetti Attuatori Esterni, attraverso la stipula di apposite convenzioni;
- in data 30 gennaio 2021 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 24 il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 269 del 29 dicembre 2020 con il quale, in attuazione della legge finanziaria per il 2019, venivano destinati € 105.589.294 per la bonifica dei c.d. "siti orfani", vale a dire quei siti per i quali le procedure di bonifica sono in carico alla pubblica amministrazione; - i fondi stanziati venivano ripartiti tra le Regioni e le Province Autonome secondo le quote individuate in apposita tabella allegata al succitato decreto; - ciascuna Amministrazione provvedeva, secondo i propri criteri, all'individuazione dei siti orfani per i quali gli interventi oggetto del decreto risultavano prioritari in riferimento al rischio ambientale e sanitario connesso;
- con la deliberazione della Regione Autonoma della Sardegna n. 48/83 del 10/12/2021, avente ad oggetto "Decreto ministeriale n. 269 del 29.12.2020. Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei "siti orfani" ricadenti sul territorio della Regione Sardegna. Accordo tra Regione Autonoma della Sardegna e MITE. Individuazione interventi e soggetti attuatori", la Regione Sardegna indicava tra i siti oggetto di finanziamento anche l'area di "Sa Barra" del Comune di Sant'Antioco, stanziando un importo di € 271.000,00 per la progettazione dell'intervento di "messa in sicurezza permanente del sito.;
- con nota Prot. Gen. n. 24740 del 26/07/2023, il comune trasmetteva alla Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente della RAS la convenzione di finanziamento, ai sensi dell'articolo 8 comma 3 L.R. 13.03.2018 N. 8, per l'intervento denominato "PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO DI MISP DELL'AREA DI SA BARRA" – CUP D39J22000370002", con allegato cronoprogramma, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente;
- il Ministero della Transizione Ecologica con Decreto Direttoriale n°15 del 23/02/2022 individuava i criteri di ammissibilità degli interventi nei Siti Orfani, da realizzare con le risorse del PNRR (Misura M2C4, investimento 3.4) per l'adozione del Piano d'azione e check-list di verifica;
- con Decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, veniva adottato il "Piano d'azione" per la riqualificazione dei siti orfani, al fine di ridurre l'occupazione del terreno e migliorare il risanamento urbano conformemente alle previsioni indicate nella Missione 2, Componente 4, Investimento 3.4 del PNRR, ai sensi del Decreto legge n°152 del 06/11/2021 convertito con modificazioni dalla Legge n°233 del 29/12/2021;
- con PROT. N. 0029795 del 09/10/2023, Il Ministero sottoscriveva l'accordo per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna, ai sensi dell'articolo 7 del Piano d'azione ex decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, siglato tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Autonoma della Sardegna (Soggetto Attuatore) e i vari Enti, tra i quali il Comune di Sant'Antioco (quale Soggetto Attuatore Esterno), contenute tutte le norme regolatrici del suddetto accordo, compresi compiti e obblighi dei vari soggetti coinvolti;
- l'intervento in oggetto veniva previsto all'interno della variazione n. 01 al Programma Triennale delle opere pubbliche 2022/2024 e all'elenco annuale 2022 (*per quanto riguarda i lavori*) e variazione n. 01 al programma biennale degli acquisti, forniture e servizi 2022/2023 (*per quanto riguarda la progettazione*), adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 30/12/2022;
- con determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 749 del 16/04/2024 si provvedeva ad affidare – ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett b), del D. Lgs. n. 36/2023 – al RTP costituito dalla Soc. F&F Enginee-



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

ring srl - con sede in Sassari, Via Emilio Lussu n. 9, P. Iva e codice fiscale 02927650909 (in qualità di Capo-gruppo – mandataria) e il Dott. Geol. GROSSO ALESSANDRO - con studio professionale in Via Mameli n. 76, 09124 - Cagliari (CA), P. IVA: 02594760924 (mandante), l'incarico relativo alla progettazione di fattibilità tecnico-economica avanzata definitiva in riferimento all'intervento di "Progettazione dell'intervento di messa in sicurezza permanente dell'area di Sa Barra" nell'ambito del PNRR - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.4 – Accordo per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna ai sensi dell'articolo 7 del Piano d'Azione ex Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 4 agosto 2022, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett b), del D. Lgs. n. 36/2023;

- in data 16/01/2025 veniva formalizzata tra le parti, la convenzione Rep. 3107/2025 con i professionisti incaricati della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica avanzata;
- in data 23/04/2025 è stata acquisita al Prot. Gen. dell'ente al n. 11559, la progettazione Tecnica ed Economica Avanzata dell'intervento in oggetto eseguita nel rispetto dei dettami dell'art. 41 comma 7 e allegato i: 7 del D.Lgs. n. 36/2023, trasmesso dai professionisti incaricati;
- con delibera n. 66 del 05/06/2025 la Giunta Comunale:
 - ha preso atto che la progettazione è sufficientemente sviluppata per poter assicurare la qualità dell'opera e soddisfa i requisiti essenziali richiesti ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 36/2023;
 - ha approvato pertanto, anche in linea tecnica, ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale n. 8/2018, lo Studio di Fattibilità tecnico-economica relativo all'intervento "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 2 COMPONENTE 4 INVESTIMENTO 3.4 ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEI SITI ORFANI RICADENTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DEL PIANO D'AZIONE EX DECRETO DEL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA 4 AGOSTO 2022 - PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO DI MISP DELL'AREA DI SA BARRA - CUP LAVORI: D34C22001680006", redatto ai sensi dell'art. 41, c. 6, del D. Lgs. n. 36/2023 dal RTP costituito dalla Soc. F&F Enginee-ring srl - con sede in Sassari, Via Emilio Lussu n. 9, P. Iva e codice fiscale 02927650909 (in qualità di Capogruppo – mandataria) e il Dott. Geol. GROSSO ALESSANDRO - con studio professionale in Via Mameli n. 76, 09124 - Cagliari (CA), P. IVA: 02594760924 (mandante), costituito dal quadro economico e dagli elaborati di progetto richiamati in premessa e agli atti dell'ufficio LL.PP., che si allegano alla presente, il quale prevede per l'esecuzione dell'opera una spesa iniziale relativa all'intervento finanziato con fondi PNRR e del MASE pari a € 7.561.000,00, ed un'ulteriore spesa prevista pari a € 6.000.000,00 per l'intervento di complemento da finanziare con risorse aggiuntive;
 - ha dato atto che la spesa complessiva prevista per l'intervento PNRR e del MASE pari a € 7.561.000,00, troverà copertura sui capitoli di spesa:
 - Cap. di spesa 4921 per la progettazione (€ 271.000,00 fondi finanziati dal MASE) - Cap. di entrata 2608;
 - Cap. di spesa 4922 per Lavori (€ 7.290.000,00 fondi finanziati DAL PNRR) - Cap. di entrata 2608;
 - ha dato atto che la spesa complessiva prevista per l'intervento di completamento pari a € 6.000.000,00, troverà copertura sui capitoli di spesa che si provvederà ad istituire al momento del reperimento delle ulteriori risorse;
- con propria nota PEC registrata al protocollo generale del comune al n. 17354 del 13/06/2025 veniva indetta conferenza di servizi decisa art. 14, comma 2, della l. 241/90 e ss.mm.ii. per acquisire i pareri di competenza, con la quale venivano fissati i seguenti termini:
 - b) che il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, c. 7, legge n. 214/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni è fissato per il giorno **28/06/2025 alle ore 10:00**;

- c) che il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, anche in caso di modalità sincrona, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento, è fissato in 45 giorni in caso di amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico- territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute, decorrenti dal primo giorno successivo all'invio della presente.
- d) che la data nella quale si terrà l'eventuale **riunione in modalità sincrona** ex art. 14-ter, Legge n. 241/1990 è quella del **28/07/2025 alle ore 10:00**;
- che sono pervenute al protocollo di questo Ente le seguenti note pec:
 - Nota Pec del R.A.S. - Assessorato degli EE.LL. Finanze e Urbanistica Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna meridionale avente identificativo n. RAS AOO 04-02-00 PROT. USCITA N. 32971 DEL 20/06/2025 pos. 2025 – 1422, registrata al prot. gen .del comune al n. 18042 del 20/06/2025 nella quale Con nota Pec del R.A.S. - Assessorato degli EE.LL. Finanze e Urbanistica Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna meridionale avente identificativo n. RAS AOO 04-02-00 PROT. USCITA N. 43455 DEL 08/08/2025 pos. 2025 – 1422, registrata al prot. gen .del comune al n. 18042 del 20/06/2025 nella quale il Servizio rilascia **parere non favorevole** alla realizzazione dell'intervento in quanto:
 - Si rileva in generale nel progetto proposto l'assenza di un dettaglio adatto alla formulazione del parere paesaggistico, fondamentale anche per l'eccezionale sovrapporsi di tutele (vincoli) che si accavallano sulle aree di progetto. A tal proposito occorre chiarire se l'intervento sia stato sottoposto a procedura di verifica di impatto ambientale (V.I.A.) o a preventiva verifica di assoggettabilità a V.I.A., aspetto di non secondaria importanza anche nelle valutazioni paesaggistiche in quanto un eventuale riconduzione del procedimento alla V.I.A consentirebbe non solo di valutare le necessità ambientali congiuntamente a quelle paesaggistiche, ma anche di valutare tra più soluzioni quella più adatta agli obiettivi propri delle diverse competenze degli enti coinvolti. Contestualmente alla messa in sicurezza dal punto di vista ecologico-ambientale si tratta infatti di ricostruire/costruire *ex novo* quei valori paesaggistici che l'uso improprio ha sottratto a dette aree. E' perciò evidente che le esigenze ambientali debbono compenetrarsi con quelle paesaggistiche, secondo una visione delle soluzioni integrata rispetto alle opere da eseguirsi e multidisciplinare rispetto all'analisi degli obiettivi da raggiungere.
 - Dal punto di vista strettamente di analisi delle soluzioni portate e con il fine di ottenere una perfetta comprensione del progetto occorre nello specifico che vengano chiarite e superate le seguenti criticità e carenze progettuali:
 - Planimetria e dati catastali dell'area d'intervento;
 - Negli elaborati grafici il perimetro dell'area di discarica (linea tratteggiata blu) non coincide con il perimetro del diaframma di contenimento di tipo 1 (linea tratteggiata viola) e del diaframma di contenimento di tipo 2 (linea tratteggiata verde), generando delle aree in cui viene indicato l'inserimento del pacchetto barriera con *sistemazione di tipo 1* (punteggiatura verde) prive di barriera verticale. Occorre esplicitare le motivazioni di tale scelta progettuale;
 - Dagli elaborati grafici si evince che il muro verticale di confinamento, sia nel caso della *barriera di tipo 1* che nel caso della *barriera di tipo 2*, verrà realizzato in elevazione rispetto al terreno della discarica e sarà esclusivamente la palificata a essere realizzata in maniera interrata con funzione di sostegno del muro in calcestruzzo. Nelle sezioni paesaggistiche perdipiù non viene diversificato con colorazioni e/o campiture differenti il muro in calcestruzzo rispetto alla palificata. E' necessario che questo aspetto venga chiarito in maniera chiara ed esaustiva, con particolare riferimento alle funzioni di contenimento verticale dei materiali della discarica che il muro in calcestruzzo è chiamato a garanti-



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

re, spiegando in che modo verranno assolti prevedendo la realizzazione del muro in calcestruzzo in sopraelevazione rispetto ai materiali della discarica suddetti;

- Nella relazione paesaggistica si dichiara che le barriere perimetrali e il rinverdimento della copertura superficiale, sono concepite per integrare morfologicamente il volume confinato all'interno del paesaggio costiero, senza generare nuove emergenze visive o barriere prospettiche. In realtà, la chiusura dei lavori al lotto 1 (oggetto di finanziamento), prevede la realizzazione di una *barriera (tipo 1)* avente un'altezza di 250 cm e la realizzazione di una copertura con sistemazione fino allo strato di argilla e un'altezza pari a 150 cm. Di conseguenza una parte della barriera sarà emergente visivamente, almeno sino al completamento dei lavori cioè con la conclusione del secondo lotto funzionale (al momento non oggetto di finanziamento). E' necessario che venga adeguatamente descritto e rappresentato nella fotosimulazione, l'impatto visivo che avrà la barriera verticale alla fine dei lavori del *lotto 1 di intervento*, sia nella parte interna alla discarica che nella parte esterna, e le relative opere di mitigazione che si intende mettere in campo lungo tutto il perimetro dell'area di intervento per fondere l'opera nel nuovo paesaggio che verrà a costituirsi a seguito dell'intervento;
 - Negli elaborati grafici (TA 023) si indica che l'area del parcheggio verrà perimetrata e confinata con l'utilizzo della *barriera di tipo 1* (altezza 250 cm), mentre l'area dei parcheggi avrà un'altezza stratigrafica di circa 45/50 cm. Questa descrizione è incompatibile rispetto a quanto rappresentato nella foto-simulazione e a quanto dichiarato nella relazione paesaggistica, in cui si prevede di non generare nuove emergenze visive o barriere prospettiche e incompatibile anche rispetto a quanto rappresentato nelle sezioni paesaggistiche (sez. 25). E' necessario che questo aspetto venga chiarito in maniera chiara ed esaustiva, con particolare riferimento alle funzioni di contenimento verticale dei materiali della discarica che il muro in calcestruzzo è chiamato a garantire ma non solo, derivandone anche un impatto percettivo più o meno evidente a seconda della soluzione usata;
 - Negli elaborati grafici si dichiara che nell'area a nord della discarica, lato laguna, verrà utilizzata la *barriera di tipo 1* e tale tipologia, negli schemi grafici e nella relazione paesaggistica, prevede l'utilizzo di massi ciclopici. E' necessario chiarire questo aspetto, posto per di più che nelle fotosimulazioni la barriera sembrerebbe avere lo stesso impatto visivo in tutto il perimetro della discarica;
 - Non è chiaro in quale fase (lotto 1 o di lotto 2 di completamento) vengano realizzate le opere di viabilità interna, le canalizzazioni per le acque meteoriche, né le relative modalità realizzative relative in rapporto alle due differenti fasi di intervento;
 - Non è stato sufficientemente descritto e rappresentato il progetto delle aree verdi con relative alberature nell'area destinata a parcheggio (S4).
- con Nota Pec del R.A.S. - Presidenza - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrogeologico della Sardegna, rif. ADIS al n.6608 in data 19/06/2025, registrata al prot. gen. del comune al n. 18151 del 23/06/2025, si comunica la non competenza in capo all'ADIS ai fini PAI per l'intervento in questione, perché in capo all'amministrazione comunale;
 - con Nota Pec del R.A.S. - Assessorato dei lavori pubblici Direzione Generale dei Lavori Pubblici – Servizio del Genio Civile di Cagliari, ident. Cod. prat.: IA 2025-0180, registrata al prot. gen. del comune al n. 20704 del 11/07/2025, si comunica che il Servizio in questione non è tenuto ad esprimere alcun parere in merito al procedimento in oggetto;
 - con Nota Pec della Provincia Sulcis Iglesiente, identificativo AOO.7U0QFN0C.25/07/2025.0002384 registrata al prot. gen. del comune al n. 22289 del 25/07/2025, il Servizio Bonifiche della Provincia rilascia il seguente Parere di competenza:

“.....In esito all'istruttoria effettuata dal Servizio Bonifiche, sulla base della documentazione acquisita come indicato nella nota di convocazione della CdS si rileva che l'intervento di MISP, finalizzato a contrastare il rischio di mobilitazione di metalli, che provocano diffusa contaminazione sul suolo di copertura dell'area di intervento, e di idrocarburi pesanti a diverse profondità del suolo, risulta proposto con la suddivisione in due



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

lotti:

Lotto 1 –con le somme di finanziamento disponibili in cui si prevede di realizzare:

- a. La sistemazione dell'area con interventi di movimento terra*
- b. La posa di un sistema di barriera orizzontale (fino allo strato minerale)*
- c. La realizzazione di barriere perimetrali verticali*
- d. La sistemazione di una parte dell'area a parcheggio*

Lotto 2 – con somme di finanziamento da reperire, in cui si prevede di realizzare:

- a. Gli strati superficiali impermeabili*
- b. Il ripristino ambientale*
- c. La ricostituzione dello strato vegetale finale*

Gli elaborati in esame comprendono il documento "Relazione analisi di rischio". Non risultano tuttavia specificati gli estremi di approvazione da parte dell'autorità competente del processo di valutazione dell'analisi di rischio condotta per il sito specifico. Tale valutazione si pone, si sensi di legge, come elemento propedeutico alla redazione del progetto di ripristino ambientale del sito contaminato, con la specificazione degli obiettivi di bonifica o della messa in sicurezza permanente secondo i criteri di cui all'Allegato 1 alla parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006, tenendo conto della specifica destinazione d'uso prevista.

Nei documenti di progetto vengono indicati riferimenti ad aree comprese nell'areale di SA Barra ma stralciate dall'intervento in quanto "già caratterizzate e bonificate, facenti parte di rimessaggi..." Tuttavia non risultano atti amministrativi relativi alla conclusione delle operazioni di bonifica nelle parti stralciate dall'intervento in oggetto.

La relazione generale descrive le modalità di messa in sicurezza mediante interventi di regolarizzazione del terreno, la posa del geotessile, del sistema barriera, del geocomposito ad alta capacità drenante, dello strato di rinverdimento delle scarpate perimetrali e il rinverdimento della superficie con essenze autoctone.

Gli spessori e lo sviluppo degli strati della barriera descritti nella relazione generale, non risultano tuttavia coerenti con la descrizione riportata nel documento "Relazione paesaggistica" ed in altri elaborati progettuali posti all'esame della conferenza di servizi.

Per la parte dell'areale di Sa Barra in cui è prevista la realizzazione di un parcheggio con sistemazione con cls architettonico, si indica la realizzazione di fondazione stradale con "materiale rullato della discarica".

Riguardo alla gestione delle acque meteoriche, il progetto della messa in sicurezza permanente dell'area denominata di Sa Barra prevede, come sopra accennato, la realizzazione del capping dell'area utilizzata in passato come discarica e la realizzazione di un'area da destinare a parcheggio della superficie di mq 4038.

Le acque meteoriche che interessano le superfici del capping della discarica verranno raccolte e inviate al vecchio depuratore cittadino ubicato nelle vicinanze del sito di interesse per poi essere riutilizzate per irrigare le aree verdi. Le acque meteoriche che interessano le aree destinate a parcheggio verranno anch'esse raccolte e inviate allo stesso impianto ormai in disuso.

Ciò premesso, le acque meteoriche che interessano le superfici del capping, una volta realizzate le opere che permettono di isolare i rifiuti dal contatto con le acque superficiali, non hanno la necessità di essere gestite secondo la direttiva regionale n. 69/25 del 2008, perciò un loro riutilizzo irriguo potrà avvenire in assenza delle dovute autorizzazioni in materia di acque di prima pioggia.

Per quanto riguarda invece le acque meteoriche che interessano le aree destinate a parcheggio, dovranno essere separate tra le acque di prima e seconda pioggia. Le prime dovranno essere trattate in un impianto di prima pioggia; le seconde scaricate o riutilizzate se non contaminate. Ovviamente le acque di prima pioggia non potranno, prima del trattamento, essere miscelate con le acque superficiali dell'area del capping.

Dalla documentazione presentata non si evince la descrizione dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia. E' indicata l'esistenza di un vecchio impianto di depurazione per l'accumulo, ma occorre acquisire maggiori elementi per la parte relativa al trattamento delle acque di prima pioggia.

Dall'esito dell'istruttoria relativa alle competenze di questa Provincia, che si inquadrano nell'ambito del procedimento di certificazione di avvenuta bonifica e di controllo della gestione degli scarichi, è emersa l'impossibilità ad accertare il rispetto della disciplina della procedura di bonifica ai sensi dell'art. 242 del d. lgs. 152/2006. Tale articolo impone una specifica sequenza di fasi procedurali attraverso un approfondimento



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

tecnico suddiviso in tre livelli (art. 242: caratterizzazione, analisi di rischio, interventi di bonifica). Gli esiti di ciascun livello condizionano la prosecuzione dell'iter e incidono sulla necessità di proseguire con le fasi successive fino alla bonifica. Nell'ambito della procedura è necessario seguire l'ordine delle fasi procedurali previsto dal d.lgs. n. 152/2006 (art. 242). Per cui si invita l'autorità competente a valutare la necessità della preliminare approvazione dell'analisi di rischio sito specifica, propedeutica alla valutazione del progetto di MISP.

Per quanto attiene pertanto gli aspetti scaturiti dall'istruttoria di questa Provincia, per quanto premesso, non è possibile, in assenza di ulteriori elementi e chiarimenti, l'espressione del parere positivo su quanto posto all'esame della conferenza dei servizi. Per i seguenti motivi:

A. Necessità di acquisire le valutazioni dell'analisi di rischio sito specifica, propedeutica alla valutazione del progetto di MISP e le certificazioni relative alle aree già caratterizzate e bonificate facenti parte dei lotti "rimessaggi barche";

B. La precisazione sulle modalità di realizzazione della barriera orizzontale in maniera che la stessa sia descritta in maniera coerente in tutti gli elaborati di progetto e sia funzionale al completamento dell'intero pacchetto di capping (fino alla ricostituzione dello strato vegetale finale);

C. La necessità di spiegare e approfondire le modalità di gestione delle acque meteoriche in tutte le aree oggetto di MISP, del trattamento delle acque di prima pioggia e dei sistemi di separazione tra acque scolanti in superfici a diversa destinazione d'utilizzo e/o funzione (capping – parcheggio).

Le prescrizioni e/o condizioni ai fini dell'eventuale assenso da parte di questo Ente, sono insite nei motivi sopra indicati."

- **con nota PEC n. 22885 del 01/08/2025 e nota PEC n. 23002 del 04/08/2025 (reinoltro)** sono state **trasmesse LE INTEGRAZIONI** richieste dal Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna meridionale avente identificativo n. RAS AOO 04-02-00 PROT. USCITA N. 32971 DEL 20/06/2025 - Pos. 2025 – 1422, registrata al prot. gen. del comune al n. 18042 del 20/06/2025 ed i chiarimenti e le integrazioni richieste al fine dell'ottenimento dell'Assenso da parte del Servizio Bonifiche della Provincia del Sulcis Iglesiente con nota pec (identificativo AOO.7U0QFN0C.25/07/2025.0002384, trasmesse al protocollo generale dell'Ente e acquisite al prot. gen. 19843 del 07/07/2025);
e differita al giorno GIOVEDI' 28/08/2025 alle ore 11:00 la riunione della CdS in modalità sincrona ex art. 14-ter della L. n. 241/1990;
- ulteriormente con nota PEC 2025/23663 del 09/08/2025 sono state trasmesse, a beneficio del "Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA)" e del "Settore delle valutazioni di impatto ambientale" della Regione Autonoma della Sardegna, la suddetta nota prot. n. 22885/23002, contenente il link alla documentazione progettuale integrativa utile ai fini del corretto svolgimento della CdS e l'indicazione della nuova data utile nella quale si terrà la riunione in modalità sincrona ex art. 14-ter della L. n. 241/1990, fissata per il giorno **GIOVEDI' 28/08/2025 alle ore 11:00**; sono state trasmesse, ad ulteriore integrazione per tutti gli Enti/Servizi in indirizzo, la seguente documentazione aggiornata, scaturita dalla video-riunione di cui sopra:
 - *file* di presentazione progetto;
 - "Planimetria sistema barriera verticale" - (TA023);
 - "Particolari barriera verticale e pacchetti sistemazioni" - (TA024);
 - "Planimetria generale viabilità interna" - (TA027);precisando che i medesimi documenti vengono, inoltre, fatti confluire all'interno del link trasmesso dai professionisti incaricati con lo stesso protocollo;

RICHIAMATI i verbali della conferenza di servizi sincrona n. 1 del 28/08/2025 e n. 2 del 01/09/2025, entrambi trasmessi con nota pec prot. n. 25341 del 02/09/2025, re-inoltrati aggiornati con nuova pec in data 05/09/2025 prot. 25654, a seguito delle richieste di integrazioni e pareri trasmessi dai vari enti di competenza;



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

VISTI i suddetti contributi e pareri, pervenuti nel frattempo da alcuni enti di competenza, già recepiti nei verbali sopra richiamati:

- *la comunicazione pervenuta al Prot. Gen. n° 25279 del 02/09/2025, avente ad oggetto "Progetto di MISP area di SA BARRA. Verbale CdiS sincrona del 28 agosto e 01 settembre 2025. Contributo della Provincia.";*
- *il parere dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente - Direzione Generale dell'Ambiente - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali, prot. RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n. 24971 del 04/09/2025, pervenuto al Prot. Gen. dell'Ente con il n° 25636 del 05/09/2025;*
- *il parere Prot. Gen. n° 25698 del 05/09/2025 dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS) – Dipartimento Sulcis;*

che si allegano tutti al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO delle risultanze della conferenza dei servizi, di cui ai verbali sopra richiamati, firmati dai rappresentanti dei rispettivi enti coinvolti e presenti ai lavori della conferenza, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO altresì che:

- a seguito dei lavori della conferenza di servizi di che trattasi, il progetto di fattibilità tecnica economica dell'intervento in questione è stato modificato dal RTP incaricato, e i nuovi elaborati sono stati trasmessi al Prot. Gen. dell'Ente in data 02/09/2025 n. 25243, disponibili al link indicato nella comunicazione trasmessa ai vari enti coinvolti e allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- con successiva deliberazione di G.C., si procederà alla riapprovazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, come risulta variato a seguito delle risultanze della suddetta conferenza di servizi;

RITENUTO di poter assumere, ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. n. 241/1990, la determinazione di conclusione del procedimento di cui trattasi;

RITENUTO il progetto di cui trattasi adeguato alle finalità prefissate;

DATO ATTO che il CUP dell'intervento è il seguente:

- **CUP LAVORI: D34C22001680006;**
- **CUP SERVIZI INGEGNERIA: D39J22000370002;**

ATTESO che non sussistono in capo all'istruttore del presente provvedimento né in capo al Responsabile di Servizio cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. ed ex art. 1, comma 9,



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

lettera e) della L. n. 190/2012 e che risultano rispettate le disposizioni del Piano Triennale di prevenzione della corruzione;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

ATTESA la necessità di provvedere in merito;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 09/01/2025, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2025;

VISTA la Disposizione Sindacale n. 13 del 08/08/2024 di conferimento dell'incarico di "RESPONSABILE TITOLARE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE del SETTORE TECNICO" all'Ing. Claudio Ledda, con attribuzione delle funzioni di cui all'art. 107 del TUEL e della responsabilità dei servizi rientranti nel Settore medesimo;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. 36/2023, in particolare l'art. 226 (abrogazioni e disposizioni finale), comma 2, lett. a), attestante che a decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia (1° luglio 2023), le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso, ovvero per le procedure e i contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano stati pubblicati prima del 1° luglio 2023;

VISTO il D.Lgs. 36/2023;

DETERMINA

- 1 **di dare atto** che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2 **di dare atto** dell'indizione della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. – in forma semplificata ed in modalità asincrona – mediante nota Prot. Gen. n. 17354 del 13/06/2025, e successivamente indetta in modalità sincrona per il giorno 28/08/2025 con note pec prot. n. 22885 del 01/08/2025 e n. 23002 del 04/08/2025;
- 3 **di concludere positivamente** la Conferenza di Servizi di cui sopra, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della L. n. 241/1990, sulla base delle risultanze di cui ai verbali n. 1 del 28/08/2025 e n. 2 del 01/09/2025 (prot. n. 25654 del 05/09/2025), integralmente richiamati e allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 4 **di dare atto** che la presente determinazione, adottata conformemente alle risultanze finali della Conferenza di Servizi, nonché ai pareri pervenuti, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti alla predetta conferenza o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti;
- 5 **di dare atto** altresì che, a seguito dei lavori della conferenza di servizi di che trattasi, il progetto di fattibilità tecnica economica di che trattasi è variato (come da elaborati trasmessi dal RTP incaricato in data 02/09/2025



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

prot. n. 25243, disponibili al link indicato nella comunicazione trasmessa ai vari enti coinvolti, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale), i quali saranno approvati con una nuova e successiva delibera di Giunta Comunale;

- 6 **di dare atto** che il presente provvedimento, per sua natura, non comporta impegno di spesa;
- 7 **di dare atto** che il **CUP** dell'intervento è il seguente:
 - **CUP LAVORI: D34C22001680006;**
 - **CUP SERVIZI INGEGNERIA: D39J22000370002;**
- 8 **di dare atto** che non sussistono in capo all'istruttore del presente provvedimento né in capo al Responsabile di Servizio cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. ed ex art. 1, comma 9, lettera e) della L. n. 190/2012 e che risultano rispettate le disposizioni del Piano Triennale di prevenzione della corruzione;
- 9 **di trasmettere** copia del presente atto alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi;
- 10 **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nell'Albo Pretorio online al seguente indirizzo: <https://albo.comune.santantioco.su.it/AlboOnline/ricercaAlbo> , nella sezione Amministrazione Trasparente del Comune di Sant'Antioco, come stabilito dal D. Lgs. n. 33/2013 e dal vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza al seguente indirizzo <https://trasparenza.comune.santantioco.su.it/L190>;
- 11 **di dare atto** che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della Legge n.241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni ricorso giurisdizionale al T.A.R. Sardegna o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;
- 12 **di attestare** la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000.

Redattore: MELANIA BRAI

Sant'Antioco, Lì 08/09/2025

Sottoscritta dal Responsabile del Servizio
CLAUDIO LEDDA
con firma digitale